

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Alaier claro ueduto piogia dare Quande turbato render chiarore E foco ardente ghiaccia diue(n)tare E freda neue tornare in calore
A l'aier clar' ò veduto piogia dare, quand'è turbato render chiarore; e foco ardente ghiaccia diventare, e freda neve tornare in calore;
II
E cossa dolce molto amaregiare elamareza tornar in dolçore E due guerreri in sieme pace fare Enfra due amici nasce granderrore
E cossa dolce molto amaregiare, e l'amareza tornar in dolçore; e due guerreri in sieme pace fare, e 'nfra due amici nasce grand'errore.
III
Edouiduto anchor cossa piu forte Lo mio cuor che arde esta i(n) focco Era ferito e sano me ferendo
Ed ò viduto anchor cossa più forte, lo mio cuor che arde e sta in focco, era ferito e sanò me ferendo.
IV

La uita che mi die fu la mia morte
Cossi mitrasse e tiene senza loco.

La vita che mi dié fu la mia morte;
cossì mi trasse e tiene senza loco.

- letto 351 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-366>